

Tutti scandalizzati dopo le esternazioni di Nardone. Ma sapevano tutto anche prima

# La metropolitana di nessuno

*Aielli si astenne in Consiglio ma oggi difende il progetto: «E' utile alla città»*

LA LISTA dei contrari, degli scettici e degli scandalizzati è lunga, troppo lunga rispetto all'elenco brevissimo degli oppositori «storici» al progetto della metropolitana leggera. Sono in troppi a scoprire soltanto oggi quello che avrebbero dovuto sapere ieri per orientare al meglio le scelte e i programmi dell'amministrazione di cui condividevano la responsabilità. Adesso è un pianto greco sul latte versato. Eppure la questione sostanziale dell'impegno del Comune a sostenere gli oneri di una eventuale scarsa affluenza di viaggiatori sulla metrolinca era nota, così come era di pubblico dominio il fatto che la Regione Lazio avrebbe stabilito soltanto una volta avviato il trasporto l'entità dei rimborsi al chilometro; ed era di pubblico dominio anche che la stima fatta dal Comune su un rimborso pari a 7,50 euro per chilometro era un miraggio più che un ottimistico pronostico. Ma a chi spettava battersi perché venisse fatta chiarezza su tali questioni prima di intraprendere la via dell'approvazione definitiva del progetto e la stipula del contratto? Si può delegare ad un'associazione spontanea la responsabilità di gestire l'opposizione ad un progetto così incisivo sul tessuto sociale, urbanistico e finanziario della città? Si battono le mani al Commissario prefettizio che ha reso di pubblico dominio ciò che fino a ieri non era mai emerso e si dimentica di assumersi la responsabilità di non aver fatto abbastanza per impedire che l'iter per la metrolinca arrivasse al capolinea. E' la storia di sempre.



Alessandro Aielli

Quello che invece riesce davvero difficile accettare è il silenzio ostinato del Pdl, il partito di maggioranza della vecchia amministrazione comunale decaduta: almeno quel partito avrebbe dovuto rivendicare la paternità dell'intrapresa e la validità del progetto. Invece niente, silenzio tota-



le. Non è difficile comprendere cosa ci sia dietro questa presa di distanza: mezzo partito preferisce ora lasciare che la metrolinca venga associata alla figura dell'ex sindaco Zaccheo, sul quale inevitabilmente ricadono anche le ultime critiche. Ma

oltre che votata in consiglio comunale, la scommessa della metropolitana leggera è stata fatta propria anche dagli esponenti di Forza Italia e da quelli dei gruppi minori approdati in maggioranza.

E' davvero singolare che a

difendere il progetto sia soltanto Alessandro Aielli, portavoce provinciale di *Alleanza per l'Italia*, convinto sostenitore dell'utilità dell'iniziativa e della valenza socio-economica del progetto. Aielli è stato tra quelli che ha votato a favore in consi-

glio comunale, e oggi sembra l'unico coerente, l'unico capace di tirarsi fuori dal coro degli scandalizzati dell'ultima ora.

Ma al di là della statura dei nostri ex amministratori e della loro propensione alla coerenza, il problema da affrontare è

adesso quello di dover affrontare le incognite che il progetto obiettivamente si porta dietro.

Se vorrà almeno tentare di uscire indenne dalle clausole che Nardone ha definito capestro per il Comune, la prossima amministrazione comunale dovrà rimboccarsi le maniche e mettere a punto una strategia capace di trascinare la città all'appuntamento con l'avvio del nuovo sistema di trasporto: si potrà sostenere l'onere della metropolitana soltanto se la gente sarà disposta a salirci sopra e ad utilizzarla in alter-

nativa all'automobile.

Creare le condizioni perché ciò avvenga non sarà una passeggiata. Ma non sarà una passeggiata neppure sopportare un accidente di metro avanti e indietro tra la città e la stazione senza passeggeri a bordo.

## La posizione del gruppo «Per Latina»

### Cento motivi per dire no



Sandro Catani

«IL GRUPPO *Per Latina* aveva votato a favore della metro, ma soltanto dietro assicurazione che il progetto non sarebbe costato neppure un euro alla comunità cittadina. Oggi scopriamo invece che la metro costerà milioni di euro al Comune di Latina. Per questo adesso esprimiamo la nostra assoluta contrarietà verso questo scempio urbanistico». Sono parole di Sandro Catani, ex consigliere comunale e leader della formazione *Per Latina*. «Ci sono cento motivi per dire no; all'epoca ci rendemmo disponibili a superare gli steccati a patto che venisse usato il buonsenso, sia progettuale che finanziario. Constatiamo invece che il tratto di centro urbano interessato dal percorso della metro sarà ridotto a un disastro, così come l'intero impianto logistico è avulso da un piano urbanistico generale. A noi serve un collegamento veloce con Latina Scalo, un percorso capace di portarci alla stazione in cinque minuti e non in un'ora. E' il disegno della Maremonti, la metro non ci serve. Soprattutto questa metro».

## CON NOI OTTIENI IMMEDIATAMENTE

€ 3.000,00	da € 40,00
€ 7.000,00	da € 88,00
€ 18.000,00	da € 212,00
€ 25.000,00	da € 302,00
€ 35.000,00	da € 421,00

# IL PRESTITO

a dipendenti e pensionati

fino a 90 anni

# Credit Italia

FROSINONE - PIAZZA FIUME, 3 - TEL. 0776 860018

LATINA - VIA PL. NERVI, 33B scala I - TEL. 0773 600937

www.credititalia.it

NUMERO VERDE

800 902 922

